

COMUNICATO STAMPA

Conferenza internazionale su **Il patrimonio culturale come bene comune dell'umanità: quale tutela penale?**

È in programma a Courmayeur, presso il Centro Congressi dell'Hôtel Pavillon, dal 13 al 15 dicembre 2013, l'annuale Conferenza internazionale su **Il patrimonio culturale come bene comune dell'umanità: qual tutela penale?**, promossa congiuntamente dalla Fondazione Courmayeur Mont Blanc, dalla Fondazione Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale-CNPDS e dall'International Scientific and Professional Advisory Council of the United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Programme-ISPAC, in cooperazione con United Nations Office on Drugs and Crime-UNODC di Vienna e con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri.

La Conferenza internazionale è incentrata, quest'anno, sul ruolo indispensabile della prevenzione e delle riposte penali, tanto a livello internazionale quanto a livello nazionale, nel contrasto efficace al traffico dei beni culturali ed ai reati ad esso correlati.

La Conferenza – che vede la partecipazione di organizzazioni internazionali, forze di polizia nazionali ed internazionali, istituzioni accademiche e culturali, operatori del settore privato nell'ambito delle arti e delle antichità – si inserisce nel solco delle iniziative assunte da lunga data dall'ISPAC per la tutela del patrimonio culturale e dei beni pubblici, che si configura oggi come una delle sfide più importanti per la politica criminale.

Il patrimonio culturale è, infatti, percepito non solo come un bene per i "Paesi fonte", ma anche e soprattutto come oggetto di un diritto culturale di ciascun essere umano, nonché come patrimonio fondamentale per l'intera umanità. Da qui, il crescente interesse manifestato dalle Nazioni Unite, al pari di molte altre organizzazioni internazionali, per questo fenomeno e l'impegno nel produrre ed applicare strumenti giuridici internazionali il cui obiettivo è la tutela del patrimonio culturale.

Oggi, la diffusione dei fenomeni illeciti con riguardo ai beni culturali mobili – e i complessi aspetti che li caratterizzano – sono oggetto di studio crescente, tanto a livello internazionale quanto a livello nazionale. Il traffico illecito di beni culturali, al pari degli altri reati correlati agli oggetti d'arte (quali il saccheggio, l'importazione e l'esportazione illecite, la contraffazione, ecc.), è considerato un settore in costante crescita, che attira in misura sempre maggiore le organizzazioni criminali nazionali e transnazionali.

La Conferenza ISPAC per l'anno 2013 costituisce l'occasione per analizzare l'indispensabile ruolo della prevenzione del crimine e delle risposte della giustizia penale nella lotta contro tutte le forme di traffico illecito di beni culturali e contro reati a esso correlati, in modo globale ed efficace. Tra i temi di maggior rilievo oggi in discussione emerge la necessità che gli Stati prendano in considerazione una revisione del proprio quadro normativo, al fine di fornire la più ampia collaborazione possibile nell'ambito del traffico illecito dei beni culturali; la possibilità per gli ordinamenti nazionali di considerare il traffico illecito di beni culturali (compresi il furto e il saccheggio di siti archeologici e culturali) un crimine grave, ai sensi dell'art. 2 UNCTOC, e di implementare grazie alla Convenzione un'ampia cooperazione internazionale; infine, l'importanza di un completamento rapido ed efficace delle Linee-Guida, in base a quanto fatto in questi ultimi anni.

Tra le altre questioni che meritano una riflessione vi è, altresì, l'esigenza di poter disporre di dati credibili e comparabili relativi ai diversi aspetti dei reati contro il patrimonio culturale, tra cui i collegamenti con il crimine organizzato transnazionale ed il riciclaggio di denaro di provenienza illecita, e di poter beneficiare della raccolta e comparazione di *best practices* tanto nel settore pubblico quanto in quello privato.

La Conferenza internazionale è accreditata ai fini della formazione professionale continua degli avvocati.

Per informazioni:

FONDAZIONE COURMAYEUR MONT BLANC
Via dei Bagni, 15 - 11013 Courmayeur Mont Blanc - Valle d'Aosta
Tel. 0165/846498 - Fax 0165/845919
info@fondazionecourmayeur.it - www.fondazionecourmayeur.it